

## Una pdl per il registro del testamento biologico

«Mai più casi Englaro, i cittadini del Lazio siano liberi di decidere della fine della loro vita attraverso il testamento biologico. Per questo è necessaria una legge regionale per l'istituzione presso le Asl del Registro regionale delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.a.t.): un cittadino esprime ora per allora le proprie volontà per il caso in cui venga a trovarsi, per qualunque ragione, in uno stato di incapacità di intendere e di volere che, sulla base dei parametri scientifici riconosciuti a livello internazionale, comporti una perdita di coscienza definitiva ed irreversibile». Questa la proposta di legge del consigliere della Regione Lazio, Daniele Fichera del Psi e del tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, Marco Cappato, presentata oggi alla stampa presso la sede del Partito Radicale e dell'Associazione.

**LA PROPOSTA DI LEGGE** – La proposta disciplina, inoltre, «le modalità di accesso a tale registro da parte del medico curante del dichiarante e da parte degli altri legittimati, indicati dal cittadino nella dichiarazione stessa». Il diritto al trattamento anticipato «è riconosciuto attraverso sentenze e in forma privata, ma deve essere regolato attraverso una legge che adesso non c'è» spiega Cappato. Attraverso «l'inserimento nel registro della manifestazione di volontà nella tessera sanitaria – aggiunge Fichera – le volontà dei cittadini possono essere effettivamente rese note. Mi auguro riusciremo a trovare consenso in Regione per arrivare a tempi certi di questa legge, sono già 10 i consiglieri bipartisan che hanno già manifestato la volontà di firmare la proposta di legge, e spero che in futuro sia anche uno stimolo per il Parlamento nazionale».